



## COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22

**Oggetto: NOMINA REVISORE DEI CONTI TRIENNIO 2018-2020.**

**Del  
26.10.2018**

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisei del mese di ottobre, alle ore 12,00 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione straordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	<b>Ferraiuolo Francesco</b>	X	
V.Sindaco	<b>La Torraca Eva</b>	X	
Consig.ri	<b>Di Fazio Gennaro</b>	X	
	<b>Mazzella Giuseppe</b>	X	
	<b>Marcone carlo</b>	X	
	<b>Nocerino Michele</b>	X	
	<b>Aversano Fabio</b>	X	
	<b>De Martino Gianluca</b>	X	
	<b>Califano Maria Gelsomina</b>		x
	<b>Vigorelli Pier Lombardo</b>	X	
	<b>Ambrosino Francesco</b>	X	
	<b>Feola Giuseppe</b>	X	
	<b>Sandolo Maria Claudia</b>	X	
<b>Totale Presenti</b>		12	1

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Raffaele Allocca, che cura la verbalizzazione della seduta. Il Presidente, Prof. Francesco Ferraiuolo, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

## IL SINDACO

Illustra la proposta, spiegandola dettagliatamente e leggendo la stessa così come predisposta dagli uffici;

Interviene la Consigliera Maria Claudia Sandolo leggendo una nota che si allega;

Il Sindaco dà la parola al Segretario Comunale spiega tecnicamente l'iter procedurale della nomina del Revisore e si riserva di predisporre una relazione che trasmetterà a tutti i Consiglieri Comunali per il tramite del Sindaco

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Titolo VII dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (artt. 234-241), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, conv. in legge n.213/2012, il quale disciplina la revisione economico-finanziaria;

Richiamati in particolare:

- l'art. 234, comma 1, il quale prevede che i consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane eleggono, con voto limitato a due componenti, un collegio di revisori composto da tre membri, di cui uno scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili (presidente), uno scelto tra gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti ed uno iscritto all'albo dei ragionieri;
- l'art. 234, comma 2, il quale prevede che nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, nelle unioni di comuni e nelle comunità montane la revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore;
- l'articolo 235, comma 1, il quale stabilisce che l'organo di revisione dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili per una sola volta.

Visto inoltre:

- l'art. 16 comma 25 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 il quale prevede, a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo all'entrata in vigore della legge di conversione, che la relativa nomina debba avvenire tramite estrazione da apposito elenco a livello provinciale e tra soggetti in possesso di determinanti requisiti secondo le modalità che verranno definite tramite Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economie e finanze da adottarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge stessa;
- l'articolo 29, comma *11-bis*, del decreto legge 30 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, il quale ha prorogato di nove mesi il termine di cui all'articolo 16, comma 25, del decreto legge n. 138/2011 (conv. in Legge n. 148/2011);
- il DM Interno n. 23 in data 15 febbraio 2012, recante il *Regolamento per l'Istituzione dell'elenco dei revisori degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico finanziario* con il quale sono state dettate le disposizioni attuative delle nuove modalità di nomina dell'organo di revisione previste dalla norma sopra richiamata;
- il DM del 06.11.2013 con il quale il Ministero dell'Interno ha approvato, ai sensi dell'articolo 16,

comma 25, del d.L. n. 138/2011 (conv. in Legge n. 148/2011) l'elenco dei revisori dei conti degli enti locali delle regioni a statuto ordinario in vigore a partire dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti;

**Atteso** che con comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 in data 4 dicembre 2012 - 4^ Serie speciale concorsi, è stata disposta a decorrere dal 10 dicembre 2012 la piena operatività del nuovo sistema ed avviate le modalità di nomina dell'organo di revisione degli enti locali delle regioni a statuto ordinario, mediante estrazione a sorte da parte della Prefettura - Ufficio territoriale di Governo;

**Atteso che** questo comune, avendo alla data del 31 dicembre 2012 (penultimo esercizio precedente) una popolazione inferiore a 15.000 abitanti, è tenuto alla nomina del revisore unico dei conti;

**Vista** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 24/07/2015 con la quale è stato eletto per il triennio 24.07.2015 – 23.07.2018 l'organo di revisione;

**Considerato** che alla data del 23.7.2018 è venuto a scadere l'organo di revisione ma che per improrogabili adempimenti amministrativi del Comune è stato prorogato di ulteriori 45 giorni, e dunque sino al 06.09.2018, ai sensi degli articoli 2, 3, comma I, 4, comma 1, 5, comma I e 6 del decreto legge 16 maggio 10 04, n. 293 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 1994, n. 444) ;

**Dato e presto atto che:**

- a) è stata comunicata alla Prefettura - Ufficio territoriale di Governo di Latina la scadenza dell'incarico dell'organo di revisione economico-finanziaria;
- b) che dopo il sorteggio effettuato in data 03/08/2018 è stato possibile visualizzare presso la Prefettura - Ufficio territoriale di Governo l'elenco dei revisori ai fini della successiva nomina da parte del consiglio Comunale dell'Ente;
- c) i tre nominativi estratti dall'elenco regionale risultano essere i seguenti, il primo dei quali è designato per la nomina di revisore dei conti mentre gli altri subentrano, nell'ordine di estrazione, nell'eventualità di rinuncia o impedimento ad assumere l'incarico da parte del soggetto da designare:

ND	Nominativo	Codice fiscale		
1	SCIPIONE ERASMO	SCPRSM69A02D708X		
2	RITUCCI GIUSEPPE	RTCGPP58L16E472S		
3	GALLUPPI ROMANA	GLLRMN85S56D810C		

**Accertato** che è stata verificata la presenza di eventuali cause di incompatibilità di cui all'articolo 236 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o di altri impedimenti previsti dagli articoli 235 e 238 dello stesso decreto legislativo, nonché la disponibilità all'assunzione dell'incarico, con il seguente esito:

ND	Nominativo	Incompatibilità o altri impedimenti	Disponibilità assunzione incarico
1	SCIPIONE ERASMO	SCPRSM69A02D708X	SI
2	RITUCCI GIUSEPPE	RTCGPP58L16E472S	
3	GALLUPPI ROMANA	GLLRMN85S56D810C	

**Ritenuto** quindi di procedere alla nomina del revisore unico dei conti nella persona di SCIPIONE ERASMO;

**Visto** inoltre l'art. 241, ultimo comma, del d.Lgs 267/2000 il quale stabilisce che il compenso spettante al Revisore viene determinato con la stessa deliberazione di nomina;

**Richiamati:**

- il **D.M.** 25/09/1997, n. 475 recante *"Regolamento recante norme per la determinazione dei limiti massimi al compenso spettante ai revisori degli enti locali"*;

- il **DM** 31/10/2001 recante *"Determinazione dei limiti del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione economica- finanziaria degli enti locali"*;

- il **DM** 25/05/2005 recante *"Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali"*;

- il **D. Lgs** 18/08/ 2000, n. 267 recante *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* che, all'art. 241, prevede che *" il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento ed investimento dell'ente locale"*;

**Atteso** che il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione è composto:

- a) da un compenso base determinato con riferimento alla fascia demografica di appartenenza;
- b) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa corrente annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- c) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa per investimenti annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- d) da una maggiorazione massima del 20% in relazione ad ulteriori funzioni assegnate rispetto a quanto indicato dall'art. 239 del d.Lgs. n.267/2000;
- e) da una maggiorazione sino al 10% per istituzione con un massimo del 30% per l'esercizio delle funzioni presso istituzioni dell'ente;

**Richiamato** l'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, conv in legge n. 122/2010 (come modificato dall'articolo I, comma 10, del d.L. n. 150/2013, conv. in legge n. 15/2014) il quale testualmente recita che *"Fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo I della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2014, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla*

*data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. Le disposizioni del presente comma si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 nonché agli altri commissari straordinari, comunque denominati. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio.";*

**Visti:**

- a) la deliberazione n. 204/2010 del 09/12/2010 della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Toscana che rispondendo ad una richiesta di parere concernente l'applicazione della norma di cui all' art. 6, comma 3, del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), ha confermato implicitamente l'applicabilità della stessa anche ai compensi dell'organo di revisione;
- b) il parere 11° 13/2011 del 25 gennaio 2011 della Corte dei Conti Sezione di Controllo della Regione Lombardia con il quale è stato confermato il precedente parere della Corte dei Conti della Toscana n° 204/20 I O del 9 dicembre 20 I O, in quanto "*considerata la finalità perseguita dal legislatore, volta a conseguire sensibili riduzioni degli effetti di spesa per gli anni a venire a carico delle rispettive Amministrazioni (nota di lettura al Senato della legge n. 122/2010), la norma in esame non può che riferirsi a tutte le possibili forme di compenso corrisposte dalle amministrazioni ai componenti di organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo. Dal tenore della disposizione emerge, altresì, chiara la volontà di introdurre un meccanismo automatico e generalizzato di riduzione dei compensi erogati ai componenti di "organi collegiali comunque denominati" senza distinzioni connesse all'ammontare percepito rispetto al limite massimo edittale ovvero alla particolare natura e/o composizione degli stessi organi amministrativi (CFR. sul punto, sez. reg. contr. Toscana , Delibera n. 204 del 09.dicembre 2010);*
- c) *La Deliberazione n. 6 del 17.02.2011, con la quale la Corte dei Conti – Sez. Regionale Emilia Romagna osserva che "la Ratio dell'art. 6 comma 3 della Legge 122/2010 risiede nella riduzione dei costi degli apparati amministrativi, e che la riduzione di cui trattasi, nel cui ambito applicativo sono compresi gli Organi collegiali comunque denominati i cui compensi sono a carico dell'Ente Locale e quindi anche i Collegi dei Revisori dei Conti, decorre dal 01.gennaio 2011";*

*dato atto che il compenso corrisposto al Revisore Unico dei Conti alla data del 24.07.2015 ammontava ad € 5.900,00 oltre Iva e 4% CNPAIA oltre le maggiorazioni per ulteriori incarichi di collaborazione da definire;*

*Ritenuto di determinare, ai sensi del D.M. 25.05.2005, nonché dell'art. 6 comma 3 del Decreto Legge n. 78/2010 (conv. In legge n. 122/2010) in € 5.900 il compenso annuo spettante al revisore unico dei conti, oltre IVA e CNPAIA di Legge, oltre le maggiorazioni per ulteriori incarichi di collaborazione, e il rimborso spese viaggio se ed in quanto dovute;*

*Visto il Decreto Legis. 18/08/2000 n. 267;*

*Visto il D.M. interno n.23 del 15.febbraio 2012 e S.m.i.;*

*Vista La circolare del Ministero dell'Interno n. 7/FL del 05 aprile 2012;*

*Visto lo Statuto Comunale;*

*Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;*

**Con voti FAVOREVOLI 8, ASTENUTI 4, ASSENTE 1**

## **DELIBERA**

- 1) *Di nominare quale Revisore Unico dei Conti di cui all'art. 235 del Decreto Legis. N.267/2000 per il triennio 2018-2020 il Dott. Scipione Erasmo, nato a Formia (LT) IL 02 gennaio del 1969, Residente A Formia (LT) in via Vitruvio, 262 iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cassino al n.581 P.I. 02114270594 C.F.: SCPRSM69A02D708X; con Votazione: FAVOREVOLI 8, ASTENUTI 4, ASSENTE 1;*
- 2) *Di stabilire che l'incarico decorrerà con effetto immediato del presente provvedimento ai sensi dell'art. 235, comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000;*
- 3) *Di comunicare al Tesoriere Comunale, entro 20 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, il nominativo del Revisore, ai sensi dell'art. 234 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, di determinare in € 5.900,00 annui oltre IVA e CNPAIA di legge oltre le maggiorazioni per ulteriori incarichi di collaborazioni da definire, ai sensi dell'art. 241 del D.LGS. 267/2000 del D.M. 20.05.2005 nonché dell'art. 6 comma 3 del Decreto Legge n. 78/2010 (convertito in Legge n. 122/2010, il compenso spettante al Revisore unico dei Conti;*
- 4) *di dare atto che la spesa per il compenso spettante all'organo di revisione, come sopra determinata è prevista all'Intervento 1.01.01.03, Cap.34 denominato "compensi e rimborsi spese revisore dei conti", del bilancio di previsione corrente ove è stato idoneamente provveduto.*

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere

## **DELIBERA**

- 1) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

All. A) Presidente in  
26/10/2018

**INTERVENTO DEI SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI E PROCLAMAZIONE DI VOTO RELATIVAMENTE AL PUNTO ALL'O.D.G "NOMINA REVISORE DEI CONTI 208 - 2021 - DETERMINAZIONI" DURANTE LA SEDUTA DEL 26 OTTOBRE 2018.**

Finalmente, Presidente, stiamo per votare la nomina del nuovo Revisore dei Conti del Comune di Ponza.

Peccato però che per spronarVi a farlo abbiamo dovuto portare la questione innanzi al Prefetto di Latina, alle Autorità Giudiziarie nonché sulla stampa!!

Oggi se stiamo qui ad eleggere il Revisore dei Conti del Comune di Ponza, a cercare di ridare a questo Comune un profilo di legalità, il merito è solo il nostro!

Difatti questa votazione non può e non deve assolutamente prescindere da un'analisi dei fatti che l'hanno preceduta.

Con delibera n.26 del 24 luglio 2015, dichiarata immediatamente esecutiva, il Consiglio Comunale, elesse il dottore Maurizio Cari Revisore dei Conti del nostro Comune per la durata di 3 anni, secondo le modalità di cui al Testo Unico Enti locali.

Infatti l'art. 235 del TUEL al comma 1 stabilisce che:

-l'organo di revisione contabile duri in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera o, come accaduto nel nostro Comune, dalla data della sua immediata eseguibilità,

-l'applicazione delle norme relative alla proroga degli organi amministrativi di cui alla legge n. 444 del 1994, ovvero "Gli organi amministrativi non ricostituiti nel termine di cui all'articolo 2 sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo."

Orbene, non vi è chi non veda la grave omissione che Lei Presidente in prima persona nonché la sua amministrazione avete commesso dal 7 settembre 2018 in poi, data di scadenza definitiva dell'incarico del dott. Maurizio Cari!

Ma vi è di più.

In maniera sfacciata avete fatto orecchie da mercante davanti alle nostre rimostranze ma soprattutto come se nulla fosse siete stati così spregiudicati e senza vergogna nel continuare comunque a fare impegni di spesa e liquidazioni.

Il tutto con la consapevolezza che fosse decaduto l'organo di Revisore contabile.

Il tutto con la consapevolezza che alcun controllo amministrativo venisse fatto su questi atti.

Complimenti veramente!

Ma qualcuno di Voi è a conoscenza del ruolo che svolge il revisore dei conti?

Lo sapete che è un organo fondamentale per un Ente comunale in quanto svolge funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente



all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità?

Qualcuno di Voi si è reso conto che fare atti che impegnano l'amministrazione con un organo di revisione decaduto può pregiudicarne la legittimità?

Qualcuno di Voi è consapevole che chi amministra la cosa pubblica lo deve fare rispettando le leggi e salvaguardando i principi fondamentali di uno stato di diritto?

Ebbene l'atteggiamento da Voi posto in essere in questa circostanza e la superficialità con cui avete gestito la vicenda mostra ancora volta la Vs. assoluta incompetenza, la Vs. grave ignoranza ma soprattutto tanta arroganza.

Al nuovo revisore che sta per essere eletto chiediamo di verificare e controllare la spesa del personale, se questa sia stata rispettata nella programmazione del fabbisogno e soprattutto intervenire spronando l'amministrazione a prender i provvedimenti necessari in materie di riscossione tributi. E' infatti grave che ad oggi l'Amministrazione ignori, favorendo il gioco dei soliti evasori di Ponza, la necessità di attivarsi per organizzare un servizio vitale per il bilancio del Comune come quello dei tributi.

Pertanto, alla luce della grave omissione di cui Vi siete macchiati in questi mesi durante i quali avete avuto il coraggio di lasciare il Comune di Ponza senza l'Organo di Revisione Contabile, il nostro sarà un voto di astensione.

Questa decisione è dovuta al metodo con cui avete gestito la questione, tipico di chi è incapace ad amministrare ma con arroganza si ostina sfacciatamente ad andare avanti.

Ecco che ci rivolgiamo direttamente a Lei, Presidente, prenda atto:

- che oramai con quest'ultimo episodio abbiamo toccato il fondo;
- che avete sfasciato irrimediabilmente, in meno di due anni, la macchina amministrativa del Comune;
- che avete in un tempo da record riportato l'isola nel baratro.

Presidente, se come dice, vuole veramente bene a Ponza, stacchi la spina a questa "Armata Brancaleone" e torni a godersi la pensione!

Ponza, 16.10.2018

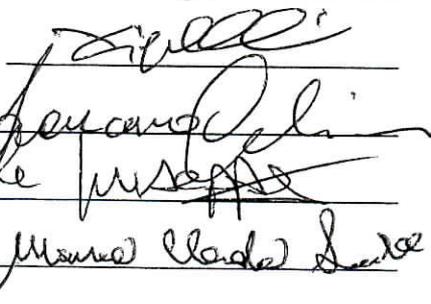
#### I Consiglieri Comunali

Pier Lombardo Vigorelli

Francesco Ambrosino

Giuseppe Feola

Maria Claudia Sandolo



Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**f.to Dott. Raffaele Allocca**

- per la regolarità contabile: **parere favorevole**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**f.to Dott. Raffaele Allocca**

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Comunale</b>
<b>f.to Francesco Ferraiuolo</b>	<b>f.to Dott. Raffaele Allocca</b>

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Raffaele Allocca, visti gli atti d'ufficio,

### **ATTESTA**

*che la presente deliberazione:*

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. \_\_\_\_\_ a partire dal \_\_\_\_\_ 29 / 10 / 2018 \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

*che la presente deliberazione è:*

Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.



**Il Segretario Comunale**

**Dott. Raffaele Allocca**